

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalerunt

Venerdì 16 dicembre
p. 5

Un nuovo portale in rete **Rosmini on demand**

DI ROBERTO CUTAIA

«Un nuovo sito web che si affianca a quello già esistente ma con una finalità specifica: rendere disponibile per tutti, a un prezzo particolarmente accessibile e con la nuova forma di stampa su richiesta - book on demand -, una nuova collana di opere rosminiane divisa in due sezioni. Una di opere di Antonio Rosmini trasposte in linguaggio italiano aggiornato e una di studi sul suo pensiero». Così il rosminiano Gianni Picenardi, curatore del nuovo portale «Rosmini online» che viene inaugurato il 16 dicembre a Stresa, spiega l'iniziativa.



Antonio Rosmini

Il servizio di book on demand sarebbe stato sottoscritto anche da Rosmini, «imprenditore della verità»?

Credo proprio di sì. Fin dal 1819, il giovane Rosmini costituì con due amici un sodalizio che andò poi allargandosi ad altri: chiamato Società degli Amici, ebbe come scopo quello di giovare all'unità dei buoni e alla diffusione più vasta degli insegnamenti cristiani. Tra i mezzi privilegiati, pensò alla stampa e alla diffusione di buoni libri. In una lettera del 20 maggio 1821 così scriveva allo stampatore Battaglia di Venezia: «Una (...) Società Tipografica dovrebbe essere il solo amore alla religione (...). Chi colle cure dello smercio e diffusione dei libri, chi coll'opera nella composizione, correzione, e ornamento dei medesimi, e tale ancora coi danari. La cosa, bene maneggiata, mi parrebbe sicura».

Anche la rete può essere un buon compagno di cammino?

Internet sta divenendo una delle vie privilegiate della comunicazione e, come ogni mezzo, la sua bontà o malizia dipende dal modo in cui lo si usa. Già in diverse occasioni la Chiesa ha incoraggiato anche i suoi figli a farne un uso giusto e buono, sapendo far tesoro di tutte le potenzialità positive che contiene.

Quali sono le esigenze che hanno determinato questo progetto?

Di frequente ho incontrato persone che mi esprimevano il desiderio, se non anche l'esperienza, di accostarsi alle opere di Rosmini: lette le prime pagine, però, si scoraggiavano per la difficoltà di un linguaggio italiano ottocentesco e pesante, decidendo così di abbandonare la lettura dei suoi testi. Queste difficoltà mi spinsero a pensare alla possibilità di "tradurre" o meglio di trasporre in un italiano aggiornato, traducendo anche le molte inserzioni di testi latini, diverse delle sue opere, così da offrire a tutti, e non più soltanto agli specialisti o agli studiosi, un patrimonio culturale così ricco e prezioso».

Dunque Rosmini -maestro del terzo millennio.

L'indicazione ci viene dal beato Giovanni Paolo II, il quale, nella sua enciclica *Fides et ratio*, ha indicato anche Rosmini tra i maestri che possono offrire risposte concrete e valide alle domande che oggi assillano ancora l'uomo e la società alla ricerca di una via che possa dare senso e significato all'esistenza di ogni giorno.

Tutto ciò farà meglio conoscere il concetto di «carità intellettuale»?

Se ci guardiamo intorno, una povertà oggi emergente e dominante è quella di tipo culturale. Le idee dell'uomo spesso sono confuse e la consuetudine di riflettere viene per lo più delegata. Quando non ci sono idee, non si sa neppure verso dove andare, ci si aggrega al gruppo che urla di più senza consapevolezza, con evidenti rischi e pericoli di ogni genere per la propria vita

Chi è il partner di questo progetto?

Il progetto lo avevamo nel cassetto già da diversi anni. Ciò che mancava era un segno provvidenziale che ci facesse comprendere che i tempi erano maturi. Poi venne la beatificazione: l'attenzione verso Rosmini è cresciuta: Vescovi e cardinali hanno cominciato ad apprezzare sempre di più il suo contributo culturale, e lo stesso Benedetto XVI ha richiamato diverse volte il suo pensiero. Recentemente l'amministratore delegato della Società Andersen di Borgomanero - società che si occupa di pubblicità e marketing e utilizza tecniche di *publishing* digitale - memore della formazione giovanile sua e dei suoi figli nelle scuole rosminiane, ha voluto mettere a disposizione le sue risorse tecniche. È stato l'arrivo del segno provvidenziale mancante e il progetto ha potuto avviarsi.

Quali saranno i titoli disponibili?

Inizieremo da un'opera classica come *Le cinque piaghe della Santa Chiesa*, e da una meno conosciuta come *Le catechesi parrocchiali* che tenne dal 1834 al 1835 quand'era arciprete nella sua Rovereto. A queste si affiancherà la riedizione di due studi su Rosmini di padre Umberto Muratore, *Conoscere Rosmini* e *Rosmini per il risorgimento. Tra unità e federalismo*.